

Care amiche e cari amici di Castello,

il periodo estivo non ha impedito ai nostri rappresentanti nei vari organi comunali di essere attenti agli avvenimenti riguardanti il nostro paese e la nostra regione.

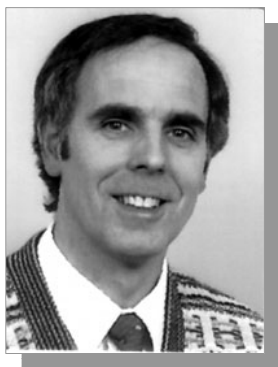
Dopo gli interventi concernenti **il piano viario di Castello e del Mendrisiotto**, con particolare attenzione alla sicurezza, e i **diritti dei nostri cittadini e dello Stato nei confronti del nostro Piano Regolatore** (vedi i vincoli del territorio circostante la masseria di Vigino), riportati sull'ultima pubblicazione, **InfoPPD desidera puntualmente informarvi** sugli argomenti principali sui quali ci siamo chinati in questi mesi e sui prossimi appuntamenti con la popolazione.

In queste pagine potrete quindi trovare:

- **Antenne:** presa di posizione riguardo la possibile installazione sul nostro territorio di antenne per la telefonia mobile
- **Giovani:** centro giovanile a Mendrisio, presa di posizione del nostro municipale responsabile di dicastero Lorenzo Bassi
- **Chiavenna e Piuro:** dopo la riuscita grigliata di fine maggio (un **GRAZIE** agli oltre 120 presenti e agli organizzatori!), una nuova occasione di incontro con la gita ricreativo-culturale-gastronomica a Chiavenna. Potete trovare il programma e le modalità di iscrizione in ultima pagina.

Il PPD di Castello è al servizio di tutta la popolazione, è attento all'evoluzione della società ed all'evoluzione tecnologica.

Il PPD desidera prevenire invece che curare.



*Giorgio Cereghetti,
presidente sezionale*

Antenne a Castello?

Il nostro partito è sempre stato attento alla qualità di vita di tutti i concittadini ed alla qualità dell'ambiente in cui viviamo e che lasceremo in eredità alle generazioni future.

Per questo motivo l'ormai diffuso problema della continua installazione di nuove antenne per la telefonia mobile non poteva lasciarci indifferenti. Consci del fatto che l'evoluzione tecnologica non potrà essere fermata, non possiamo non soffermarci a riflettere sulle conseguenze future di scelte prese, a volte, con troppa leggerezza.

Quali sono gli effetti delle onde elettromagnetiche sulla salute degli uomini, degli animali, delle piante e sulla natura intera? Quali danni paesaggistici un'eventuale installazione comporterebbe? Quali e come saranno in futuro i nuovi metodi di comunicazione? Quale la loro potenza?

A queste e ad altre domande hanno cercato di dare risposta molti studi, i quali in parte confermano ed in parte smentiscono l'innocuità di queste costruzioni. La totale incertezza, ma nello stesso tempo la mancanza di ulteriore tempo per l'incalzante rischio di ritrovarci fra poco con una selva di antenne sopra le nostre teste ha portato, dopo un'interpellanza del 13 maggio 2002 al Municipio di Giorgio Cereghetti, i nostri consiglieri comunali Paola Maggi e Leonardo Ceppi ad **inoltrare il 26**

maggio all’Autorità Comunale una mozione con lo scopo di ancorare delle precise norme nel nostro Piano Regolatore.

Consapevoli delle difficoltà di movimento nella palude di norme, di regolamenti, di diritti assegnati dalla Confederazione alle ditte di telefonia, crediamo sia importante dare al nostro Municipio un segnale di quanto la nostra popolazione sia attenta a questo fenomeno ed alla necessità, in caso di installazione di queste apparecchiature, di fornire la massima sicurezza a tutti noi cittadini ed alla natura che ci circonda.



*Paola Maggi
consigliera comunale*



*Leonardo Ceppi
consigliere comunale*

Paola Maggi – Leonardo Ceppi
Consiglieri Comunali PPD
6874 Castel San Pietro

Castel San Pietro, 26 maggio 2002

Grazie alle facoltà concesseci dalla Legge Organica Comunale e dal Regolamento Comunale desideriamo inoltrare la seguente mozione:

Mozione

Egregio Signor Presidente, Signor Sindaco, Signori Municipali, Colleghi,

il territorio del nostro Distretto è confrontato da diverso tempo con i problemi legati all’installazione di antenne per la telefonia mobile e altre.

Sensibili a questo problema che, a quanto ci è dato sapere, potrebbe toccare a breve termine anche il nostro Comune, **desideriamo invitare il Municipio ad intervenire sul Piano Regolatore ed inserire nelle norme di attuazione dello stesso un articolo che disciplini l’edificazione di tali antenne.**

I punti che desideriamo sottolineare sono i seguenti:

Protezione da radiazioni:

1. Per preservare il patrimonio paesaggistico sull’intera superficie del territorio, non sono ammesse installazioni di impianti di emittenza e di diffusione di onde ad uso televisivo, radiofonico e/o di telefonia mobile e/o fissa, ecc. che, per importanza e dimensione, possono comprometterne la salvaguardia.
2. Per la protezione ambientale e della salute gli impianti che, pur non compromettendo la salvaguardia del paesaggio (vedi primo capoverso), potrebbero provocare emissioni di radiazioni non ionizzanti o nuocere alla salute, anche se supportate da studi scientifici:
 - a. non sono ammessi all’interno della zona edificabile
 - b. sono ammessi fuori dalla zona edificabile alla distanza minima di almeno 500 metri.

Sicuri della vostra attenzione, porgiamo i migliori saluti.



*Lorenzo Bassi,
municipale PPD*

E i nostri giovani?

E' giusto fare qualcosa. Molte volte ci si chiede quale politica bisogna attuare per i giovani. Sarebbe illusorio pensare di risolvere tutti i problemi che ci vedono confrontati con il mondo giovanile. Sono convinto comunque che con piccoli passi si possa giungere a ottimi traguardi. Tempo fa una petizione che chiedeva di creare un centro giovanile regionale a Mendrisio ha raccolto più di 1500 firme.

Nel consesso comunale è stata pure inoltrata un'interpellanza all'indirizzo del Municipio che chiedeva cosa ne pensavamo e come volevamo comportarci in proposito. Così nella seduta estiva, a nome del Municipio davo la seguente risposta:

Il Municipio reputa importante tenere in considerazione il ruolo che i giovani possono occupare nella società. Naturalmente la foga giovanile e l'irruenza, valutata in maniera positiva, deve essere guidata e indirizzata per meglio impegnare il loro tempo libero senza lasciare che il libero sfogo contrasti alcune volte con la libertà di altri cittadini. Gli indirizzi non sono imposizioni, ma indicazioni su come utilizzare al meglio le proprie potenzialità.

Premesso ciò, in questo ambito, tra le altre varie attività che vengono loro sottoposte, non viene esclusa la possibilità di consegnare loro un centro giovanile dove potersi confrontare con le idee di altri coetanei ed in cui possano pure trovare risposte ai bisogni di aggregazione, di cultura e di formazione nel senso più lato della parola.

Considerato come la struttura possa veramente fungere da polo attrattivo per molti giovani, da una parte il Municipio auspica che il centro venga dotato di una o più presenze di persone atte a fornire quell'esperienza sociale e culturale di cui i nostri giovani vanno alla ricerca perché non si trasformi in un covo di giovani lasciati allo sbaraglio, ma vi siano dei suggerimenti dove potersi confrontare. Dall'altra, visto il delicato problema giovanile e nel limite delle sue competenze e possibilità, il Municipio si rende disponibile a discutere sulle nuove azioni da intraprendere anche regionalmente in parallelo al sostegno di una nascita positiva di un centro regionale.



In questo stabile di Mendrisio, situato nei pressi del Liceo Cantonale e della SPAI, dovrebbe trovare posto il Centro Giovanile.

Da diverso tempo i giovani affermano che deve nascere un centro attivo. "Da parte nostra – hanno asserito - prevediamo di creare all'interno di questa struttura atelier di pittura, una sala proiezioni, un'aula polivalente per dibattiti e incontri, una sala lettura». Quindi le intenzioni sono buone e da parte mia mi auguro che tutto possa crescere in fretta.

SABATO 5 ottobre 2002

CHIAVENNA E PIURO

GITA IN VALTELLINA GUIDATA DA MARINA ORTELLI

- 08.00 Partenza dal piazzale Coop
10.30 Visita di Palazzo Vertemate-Franchi
12.30 Pranzo al Crotto Torricelli:
Bresaola della Valchiavenna
Pizzocheri
Costine al lavecc con polenta
Crostatina di stagione
Vino, minerale, caffè
15.00 Visita Collegiata di S. Lorenzo
16.00 Centro storico di Chiavenna
18.00 Partenza per Castel S. Pietro



Adulti Fr. 30.-- Minori di 16 anni Fr. 15.--

**ISCRIZIONI telefonando entro
mercoledì 25 settembre 2002 a:**

Mattia 091/646.59.89, Paola 091/646.13.64 o Giorgio 091/646.94.06



Marina Orтели
organizzatrice della gita.

Il **Palazzo Vertemate Franchi** è l'unico edificio dell'antica Piuro che si salvò dalla frana che il 4 settembre 1618 sommerse tutto il paese e il suo migliaio di abitanti. Esso fu fatto erigere dai fratelli Guglielmo e Luigi Vertemate Franchi nella seconda metà del XVI secolo e costituisce un prestigioso esempio delle dimore signorili lombarde.

La **collegiata di S. Lorenzo** fu probabilmente fondata nel V sec., divenne pieve nel 1042 e basilica nel 1098. Venne ricostruita numerose volte ma conserva ancora oggi una parte dei muri perimetrali originari di stile romanico. Ad essa si accede mediante una grande porta ad arco del porticato antistante. L'interno conserva la struttura romanica a tre navate voltate. Gli affreschi sono tutti opera dei comaschi Filippo Fiori e Giovanni Maria Giussani e risalgono agli anni 1759-1760. Lungo entrambi i lati si aprono tre

cappelle mentre nel presbiterio si trova l'altare maggiore in marmi policromi, eseguito da Antonio Silva di val d'Intelvi nel 1714-1715. Nel battistero si ammira **il fonte battesimale**, risalente al periodo romanico. E' costituito da una vasca monolitica di pietra ollare, ornata da alcune sculture a mezzo rilievo che rappresentano la cerimonia del Sabato santo per la benedizione dell'acqua battesimale. A lato si trova il ricco museo del tesoro.